



OGGETTO: Direttiva per la liquidazione del contributo previsto dalle OCDPC 1089/2024, 996/2023, 853/2022 ai privati per le unità abitative e per le attività economiche distrutte e da ricostruire in sito o nei casi di delocalizzazione. Chiarimenti e Indicazioni Operative.

Premesso che

- con la OCDPC 996 del 18.05.2023, pubblicata sulla GURI n. 122 del 26.05.2023, sono state estese le modalità e le procedure contenute nella OCDPC 932 del 13 ottobre 2022 anche agli eventi verificatisi nell'anno 2021 e nei mesi di gennaio/febbraio 2022, i cui danni sono stati riconosciuti dalla OCDPC 853/2022;
- con la Disposizione n.3 del 13.07.2023 è stata approvata dal Commissario delegato per la Regione Siciliana OCDPC n.853 la Direttiva, a firma del Dirigente Generale del DRPC Sicilia, recante le disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Siciliana nell'anno 2021;
- con la OCDPC 1089 del 19.07.2024 pubblicata sulla GURI in data 26.07.2024 sono state stanziare le risorse necessarie per i fabbisogni di cui alla lettera e) della OCDPC 853 (OCDPC 996), per un importo pari ad € 4.635.349,60.

Considerato che

- si deve provvedere alla liquidazione ed erogazione del contributo previsto ai privati per le unità abitative e per le attività economiche distrutte e da ricostruire in sito o nei casi di delocalizzazione e i criteri di erogazione del contributo;
- per i privati si farà riferimento all'allegato B della OCDPC 996/2023;
- per le attività produttive si farà riferimento all'allegato C della OCDPC 996/2023 ed alla Direttiva di questo DRPC Sicilia approvata con Disposizione n.3 del 13.07.2023;
- per la delocalizzazione, la OCDPC 996/2023 prevede che sia limitata ai soli casi in cui *"la ricostruzione in sito sia vietata dai piani di assetto idrogeologico, dagli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area in cui insiste l'abitazione distrutta o danneggiata"* e, comunque, prevede che il nuovo immobile sia posto *"in altro sito dello stesso Comune o di altro Comune della medesima Regione"*.

Con la presente Direttiva si definisce e si elenca la ulteriore documentazione di rito che dovrà essere allegata alla richiesta di contributo.

Unità Abitative di Proprietà Privata (Allegato B della OCDPC 996/2023)

Con la OCDPC 996 del 18.05.2023 è stato previsto il contributo per le Unità Abitative di Proprietà Privata ed è stata definita la documentazione necessaria per poter richiederlo che di seguito si elenca:

1. *Domanda di contributo, utilizzando il modulo B.3 di cui alla OCDPC 996/2023;*
2. *Dichiarazione sostitutiva di certificato / atto notorio, utilizzando il modulo B.3.1 di cui alla OCDPC 996/2023;*
3. *Delega dei comproprietari, utilizzando il modulo B.3.2 di cui alla OCDPC 996/2023;*
4. *Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni alle abitazioni e alle parti comuni di un edificio residenziale: alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata da redigersi, utilizzando il modulo B.3.4, a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio nella quale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:*
 - *attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso,*



**Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

Direzione Generale

- *identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;*
 - *precisare, per l'abitazione, se questa si sviluppa su più piani o, se ubicata in un condominio, in quale piano è collocata, nonché precisare se i danni riguardano sia l'unità principale (abitazione) sia l'eventuale pertinenza (es. cantina e/o garage) del fabbricato, specificando se la pertinenza consiste in una distinta unità strutturale rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione, oppure unicamente l'una o l'altra. Nel caso in cui l'eventuale pertinenza dell'unità abitativa sia censita al NCEU con un proprio mappale e/o subalterno, deve essere indicato anche quest'ultimo;*
 - *per l'immobile di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c) dell'Allegato B della OCDPC 996/2023, il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dell'immobile sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati.*
5. *Relazione tecnica del Comune per le abitazioni da delocalizzare: Per le abitazioni distrutte o sgomberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c) dell'Allegato B della OCDPC 996/2023, il Comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito in base alle conoscenze in suo possesso o per il tramite delle Amministrazioni competenti in materia di rischio idrogeologico ed idraulico. Qualora il Comune sia impossibilitato a produrre tale relazione tecnica, l'attestazione del perito è resa con perizia giurata.*
 6. *per le abitazioni ricostruibili in sito e per quelle da delocalizzare, tramite costruzione in altro sito, un apposito quadro economico di progetto redatto da un professionista abilitato ed iscritto all'apposito ordine;*
 7. *per le abitazioni da delocalizzare mediante acquisto di un'altra abitazione, il contratto preliminare o definitivo di acquisto o in mancanza di questi l'atto contenente la promessa di acquisto;*

Questo Dipartimento in aggiunta alla suddetta documentazione ed al fine di poter procedere alla erogazione e liquidazione del contributo da concedere con la presente Direttiva stabilisce che occorre produrre, inoltre, la documentazione di seguito elencata:

8. Generalità complete del Notaio individuato e scelto per la Stipula dell'Atto di Compravendita;
9. Nota contenente le coordinate bancarie del Conto Corrente intestato al Notaio, sul quale effettuare l'accredito della somma del contributo;
10. Dichiarazione del Beneficiario contenente le coordinate bancarie da utilizzare per l'erogazione del contributo (solo nel caso in cui il richiedente eccezionalmente abbia già effettuato l'acquisto);
11. Documentazione attestante il pagamento delle somme necessarie per l'acquisto, per le spese notarili e di trascrizione e registrazione dell'atto di compravendita;
12. Copia delle Ordinanze di Sgombero dei fabbricati danneggiati.

Criteria per la determinazione del contributo e modalità di erogazione

La OCDPC 996 del 18.05.2023 prevede, nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire in sito o nei casi di delocalizzazione, un contributo da determinarsi applicando, sul minor valore indicato nel Modulo B1 o B2 e quello risultante dalla Perizia Asseverata sopraelencata, una percentuale:

- *fino all'80% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario e comunque nel limite massimo di 187.500,00 euro;*
- *fino al 50% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;*
- *per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore contributo fino a 10.000,00 euro. In casi particolari, in cui non è possibile procedere alla demolizione per difficoltà tecniche adeguatamente motivate da parte del titolare del contributo, la predetta somma destinata alla demolizione, potrà essere utilizzata per la messa in sicurezza del relativo immobile, limitatamente per interventi a tutela della pubblica e privata incolumità.*



**Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

Direzione Generale

Questo Dipartimento al fine di procedere alla erogazione del contributo spettante con la presente direttiva stabilisce che:

- nel caso di stipula del contratto preliminare di compravendita, l'erogazione del contributo sarà effettuata dopo la stipula, la trascrizione e la registrazione del contratto medesimo, la somma erogata sarà vincolata dal notaio ed essa sarà svincolata alla stipula dell'atto definitivo di vendita da effettuare entro 60 giorni dall'accredito delle somme sul c.c. del notaio;
- nel caso di stipula dell'atto definitivo di compravendita, l'erogazione del contributo sarà effettuata al momento della data fissata per la stipula dell'atto medesimo.

Inoltre al fine di definire la procedura per la messa in sicurezza o di demolizione degli immobili danneggiati e le modalità di erogazione e liquidazione del contributo previsto per tali interventi si stabilisce che:

- il contributo di € 10.000,00 previsto per la messa in sicurezza o eventuale demolizione di ogni singolo immobile danneggiato, da ricostruire in sito o da delocalizzare, sarà trasferito come rimborso spese al Comune in cui esso ricade, a seguito di cessione dell'immobile medesimo al Comune che sarà effettuata obbligatoriamente entro un anno a titolo gratuito;
- il Comune trasmetterà a questo Dipartimento la richiesta del contributo per la messa in sicurezza o per la demolizione e la documentazione giustificativa della spesa effettuata;
- la eventuale spesa eccedente la somma prevista di € 10.000,00 rimane a carico del Comune.

Attività Economiche e Produttive (Allegato C della OCDPC 996/2023 e Direttiva del DRPC Sicilia n.3 del 13.07.2023)

Con la OCDPC 996 del 18.05.2023 è stato previsto il contributo per le Unità Attività Economiche e Produttive. Con la medesima OCDPC e con la Direttiva di questo Dipartimento del 13.07.2023 è stata definita la documentazione necessaria per poter richiederlo, che di seguito si elenca:

1. *Domanda di contributo, utilizzando il modulo A di cui alla OCDPC 996/2023 e alla Direttiva del Dirigente Generale del DRPC Sicilia del 13.07.2023;*
2. *Delega dei proprietari, utilizzando il modulo C di cui alla OCDPC 996/2023;*
3. *Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni alle abitazioni e alle parti comuni di un edificio residenziale: alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata da redigersi, utilizzando il modulo D, a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio nella quale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:*
 - *attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso,*
 - *identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;*
 - *per l'immobile di cui ai punti 2.1.a) e 2.1.b) dell'Allegato C della OCDPC 996/2023, il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dell'immobile sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati. In caso di ricostruzione in sito o delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o inagibile, il perito deve determinare, avvalendosi di tutte le informazioni a sua disposizione il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso.*
4. *Relazione tecnica del Comune per le abitazioni da delocalizzare: Per le abitazioni distrutte o sgomberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.a) e 2.1.b) dell'Allegato C della OCDPC 996/2023, il Comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito in base alle conoscenze in suo possesso o per il tramite delle Amministrazioni competenti in materia di rischio idrogeologico ed idraulico. Qualora il Comune sia impossibilitato a produrre tale relazione tecnica, l'attestazione del perito è resa con perizia giurata.*



**Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

Direzione Generale

Questo Dipartimento in aggiunta alla suddetta documentazione ed al fine di poter procedere alla erogazione e liquidazione del contributo da concedere, con la presente Direttiva, stabilisce che occorre produrre, inoltre, la documentazione di seguito elencata:

5. Generalità complete del Notaio individuato e scelto per la Stipula dell'Atto di Compravendita;
6. Nota contenente le coordinate bancarie del Conto Corrente intestato al Notaio, sul quale effettuare l'accredito della somma del contributo;
7. Dichiarazione del Beneficiario contenente le coordinate bancarie da utilizzare per l'erogazione del contributo (solo nel caso in cui il richiedente eccezionalmente abbia già effettuato l'acquisto);
8. Documentazione attestante il pagamento delle somme necessarie per l'acquisto, per le spese notarili e di trascrizione e registrazione dell'atto di compravendita;
9. Copia delle Ordinanze di Sgombero dei fabbricati danneggiati.

Criteria per la determinazione del contributo e modalità di erogazione

La OCDPC 996 del 18.05.2023 e la Direttiva di questo Dipartimento del 13.07.2023 prevede che per accedere ai contributi devono sussistere, per le imprese richiedenti, le seguenti condizioni:

- a) *essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative, essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;*
- b) *essere in possesso di partita IVA;*
- c) *non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;*
- d) *non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;*
- e) *essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;*
- f) *non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia. Tale condizione è da sottoporre obbligatoriamente a verifica ai sensi di tale normativa per l'erogazione del contributo di importo superiore ad € 150.000,00.*
- g) *Le condizioni di cui alle lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e; a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo. Le condizioni di cui alle lettere d), e), f), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.*
- h) *Per le domande di contributo riguardanti la ricostruzione nel medesimo sito dell'immobile distrutto o la delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o dichiarato totalmente inagibile, tramite ricostruzione o acquisto di altro immobile, nella perizia asseverata di cui al precedente punto 4, il tecnico incaricato, avvalendosi di tutte le informazioni a sua disposizione, deve determinare il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso ed il contributo è concesso fino al 50% del minore importo tra il valore determinato in perizia e il costo sostenuto per la ricostruzione in sito, la costruzione o l'acquisto di un immobile in altro sito e comunque nel limite massimo di euro 450.000,00. Nel caso di delocalizzazione con acquisto di altro immobile si tiene conto del prezzo di acquisto risultante da contratto definitivo o preliminare di compravendita.*
- i) *La demolizione dell'immobile da delocalizzare è preconditione per l'accesso al contributo, e sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari. Non si procede a demolizione solo nei casi in cui la stessa sia vietata da vigenti normative di settore o l'immobile faccia parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni -NTC 2018- e la demolizione ne comprometta la sicurezza strutturale.*

Questo Dipartimento al fine di procedere alla erogazione del contributo spettante con la presente direttiva stabilisce che:

Via Gaetano Abela, 5 - 90141 - PALERMO

www.protezionecivilesicilia.it --- st.palermo@protezionecivilesicilia.it --- dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Direzione Generale

- * nel caso di stipula del contratto preliminare di compravendita, l'erogazione del contributo sarà effettuata dopo la stipula, la trascrizione e la registrazione del contratto medesimo, la somma erogata sarà vincolata dal notaio ed essa sarà svincolata alla stipula dell'atto definitivo di vendita da effettuare entro 60 giorni dall'accredito delle somme sul c.c. del notaio;
- * nel caso di stipula dell'atto definitivo di compravendita, l'erogazione del contributo sarà effettuata al momento della data fissata per la stipula dell'atto medesimo;

Il referente del Servizio S.13
(arch. Salvatore Alleca)

Il dirigente del Servizio S.13
(Ing. Bruno Manfrè)

Il Dirigente ad Interim dell'SDG.02
(avv. Roberta D'Ippolito)

Il Dirigente del Servizio S.12
(Ing. Bruno Manfrè)
F.to

Il Dirigente Generale del DRPC Sicilia
(ing. Salvatore Cocina)

